

# Messaggio agli stakeholder



Cengio: messa in sicurezza permanente dell'area A1

L'inizio del 2022 è stato purtroppo segnato dalla guerra in Ucraina, un evento assolutamente inatteso che ha di colpo rivoluzionato equilibri internazionali e trend globali fino ad allora ritenuti incontrovertibili. L'incertezza della ripresa, ancora segnata dagli impatti della pandemia e dalle difficoltà di adeguamento dell'offerta alle dinamiche repentine della domanda, è stata ulteriormente amplificata, introducendo non solo discontinuità radicali immediate, ma minando i processi consolidati di convergenza e riequilibrio nel medio termine. La prospettiva di un'interruzione progressiva dell'interscambio con la Russia e i picchi dell'inflazione a livelli che avevamo dimenticato, rendono ancora più necessario

intensificare la collaborazione tra gli Stati e le organizzazioni internazionali per promuovere la pace, lo sviluppo equo e solidale e la tutela dell'ambiente. La diversificazione dalle fonti fossili e una crescente circolarità nell'uso delle risorse diventano in questo contesto obiettivi ancora più strategici e prioritari per costruire un equilibrio più resiliente e sostenibile. È necessario un cambiamento profondo e partecipato da tutti gli attori, pubblici e privati, aziende e persone, che modifichi la struttura dell'offerta e, contestualmente, i comportamenti e le scelte dei consumatori.

Eni Rewind è determinata a declinare concretamente queste sfide e a dare il proprio contributo tan-

gibile attraverso le attività che gestisce nei territori in cui è presente. La straordinarietà del contesto, dalla pandemia alle spinte inflazionistiche per vincoli sulle importazioni, non ha rallentato le nostre attività. Prosegue il nostro impegno, in linea con gli obiettivi del piano strategico, per il risanamento del 75% dei terreni di proprietà entro il 2030, il crescente recupero e valorizzazione dei rifiuti, anche attraverso partnership per realizzare nuovi impianti di trattamento, e l'offerta sul mercato delle nostre competenze tecniche e di project management.

Continuiamo a investire nella ricerca e nello sviluppo, anche attraverso accordi con enti e università, e

sulle nostre persone. Eni Rewind vanta una squadra di esperti interdisciplinari e appassionati che hanno consolidato competenze importanti e molto diversificate nel campo dei servizi ambientali. Una ricchezza umana e professionale unita alla consapevolezza che abbiamo ancora tanto da imparare e vogliamo innovare e sperimentare in collaborazione con gli altri attori, pubblici e privati.

Tra gli avanzamenti più significativi realizzati nel 2021 per il risanamento ambientale ci sono:

- a Ravenna, la certificazione del completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente propedeutica allo sviluppo del progetto Ponticelle;
- a Porto Torres, la realizzazione e l'avvio della piattaforma ambientale per il trattamento dei terreni contaminati dell'area Minciaredda;
- a Crotone, la costruzione di una scogliera, di oltre 1.000 metri, a protezione delle aree di scavo per la rimozione delle ex discariche fronte mare;
- a Cirò Marina, il completamento delle opere di demolizione del pontile di Punta Alice che veniva utilizzato per caricare le navi con il sale prodotto nelle miniere di Belvedere Spinello;
- a Gela, la demolizione della torcia D1 e del camino dello SNOX, due elementi di significativo impatto visivo con altezze che arrivavano ai circa 150 metri;
- a Cengio, il completamento della messa in sicurezza permanente dell'area A1, un intervento che completa il progetto di bonifica del sito definito dal Commissario di Governo agli inizi degli anni 2000;
- all'estero abbiamo consolidato l'avvio dell'accordo con il Bahrain dove testeremo il dispositivo brevettato e-hyrec® per la rimozione selettiva del surnatante dalle acque di falda.

Inoltre, nei Paesi europei abbiamo avviato il supporto ingegneristico per le attività ambientali e di decommissioning nei depositi e nelle stazioni di servizio di Eni GTR&M.

Nell'ambito della gestione rifiuti, abbiamo intensificato il nostro impegno per realizzare nuovi impianti di trattamento che, a fronte delle carenze strutturali concentrate nel Centro e Sud Italia, consentiranno non solo di ridurre i costi e aumentare il livello di servizio per Eni, ma anche di costruire un portafoglio competitivo di servizi per clienti esterni al gruppo. In questa prospettiva è stata costituita la società HEA – Hera e Eni per l'Ambiente – che realizzerà e gestirà una piattaforma ambientale polifunzionale a Ravenna, nell'area Ponticelle, affiancando un nuovo impianto con biopile gestito da Eni Rewind per il trattamento e il recupero dei terreni contaminati da idrocarburi. Altre progettualità, che spaziano dal trattamento dei rifiuti speciali, al riciclo e ai fanghi urbani, sono oggetto di accordi di collaborazione con player primari del settore, quali A2A, Acea, Conai, Veritas e Viveracqua. Minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica e all'esportazione di rifiuti all'estero sono priorità essenziali, non solo in termini di impatto ambientale, ma anche per rafforzare la competitività del sistema Paese. I nuovi impianti saranno principalmente localizzati su terreni bonificati o resi disponibili a seguito della riconversione industriale dei siti Eni, in modo da minimizzare il consumo di suolo e promuovere nuove opportunità di sviluppo per i siti dismessi.

Abbiamo un percorso lungo e non facile davanti, con tante incertezze e difficoltà, ma la rotta che dobbiamo seguire è molto chiara, così come gli obiettivi di lungo termine. Continueremo a lavorare con

passione e determinazione per dare il nostro contributo, aperti al dialogo e al confronto con tutti gli stakeholder per consolidare le soluzioni efficaci e trovarne insieme delle nuove!



**Paolo Grossi**  
*Amministratore Delegato*